



Gli Stati membri e la Commissione collaborano per rafforzare l'intelligenza artificiale "made in Europe"

Bruxelles, 7 dicembre 2018

Nell'ambito dell'attuazione della strategia in materia di intelligenza artificiale (IA) adottata nell'aprile 2018, la Commissione presenta oggi un piano coordinato predisposto insieme agli Stati membri per promuovere lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in Europa.

Il piano propone azioni congiunte per una cooperazione più stretta e più efficiente tra gli Stati membri, la Norvegia, la Svizzera e la Commissione in quattro ambiti chiave: aumento degli investimenti, accessibilità a un maggior numero di dati, promozione del talento e salvaguardia della fiducia. Un maggiore coordinamento è essenziale affinché l'Europa diventi leader mondiale nello sviluppo e nella diffusione di soluzioni di IA all'avanguardia, etiche e sicure.

Andrus **Ansip**, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha salutato quest'importante passo avanti dichiarando: *"Sono lieto di constatare che i paesi europei hanno fatto importanti progressi. Abbiamo deciso di collaborare per mettere in comune i dati - la materia prima per l'IA - in settori come l'assistenza sanitaria per migliorare la diagnosi e la cura del cancro. Coordineremo gli investimenti: il nostro obiettivo è raggiungere almeno 20 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati entro la fine del 2020. È essenziale per la crescita e l'occupazione. L'IA è fondamentale per il nostro futuro e non può essere considerata un optional."*

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha aggiunto: *"Come l'energia elettrica in passato, l'intelligenza artificiale sta trasformando il mondo. Insieme agli Stati membri aumenteremo gli investimenti per diffondere le soluzioni di IA in tutti i comparti economici, promuovere le competenze avanzate e massimizzare la disponibilità dei dati. Il piano d'azione coordinato consentirà all'Europa di beneficiare dei vantaggi offerti dall'IA a cittadini e imprese e di competere a livello mondiale, salvaguardando nel contempo la fiducia e il rispetto dei valori etici."*

Rappresentanti degli Stati membri, della Norvegia, della Svizzera e della Commissione si sono riuniti nel corso degli ultimi sei mesi per individuare sinergie e azioni congiunte che saranno riesaminate e aggiornate con cadenza annuale. Hanno individuato settori prioritari di interesse pubblico, quali l'assistenza sanitaria, i trasporti e la mobilità, la sicurezza e l'energia, concordando le azioni elencate di seguito.

1. Massimizzare gli investimenti attraverso i partenariati

Rispetto ad altre parti del mondo, come gli Stati Uniti d'America e la Cina, gli investimenti per l'intelligenza artificiale nell'Unione sono modesti e frammentati. In linea con la strategia in materia di IA presentata in aprile, il piano prevede un maggiore coordinamento degli investimenti, che apporterà maggiori sinergie e almeno 20 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati nella ricerca e nell'innovazione nel campo dell'IA da oggi alla fine del 2020 e oltre 20 miliardi di euro l'anno da investimenti pubblici e privati nel decennio successivo. A integrazione degli investimenti nazionali la Commissione investirà 1,5 miliardi di euro entro il 2020, ossia il 70 % in più rispetto al periodo 2014-2017. Per il prossimo bilancio dell'UE a lungo termine (2021-2027) l'UE ha proposto di investire almeno 7 miliardi di euro nell'ambito di [Orizzonte Europa](#) e del [programma Europa digitale](#).

Le azioni congiunte per realizzare tali obiettivi di investimento comprendono:

- **strategie nazionali in materia di intelligenza artificiale:** entro la metà del 2019 tutti gli Stati membri dovrebbero disporre di strategie nazionali che definiscano i livelli di investimento e le misure di attuazione, che contribuiranno ad alimentare il dibattito a livello UE;
- **un nuovo partenariato europeo pubblico-privato in materia di intelligenza artificiale:** sarà istituito un nuovo partenariato per la ricerca e l'innovazione nel campo dell'IA allo scopo di promuovere la collaborazione tra il mondo accademico e l'industria in Europa e di definire un'agenda strategica di ricerca comune per l'intelligenza artificiale;
- **un nuovo fondo per l'espansione nel campo dell'IA:** la Commissione sosterrà le start-up e gli innovatori nel campo dell'IA e della tecnologia blockchain nelle prime fasi di sviluppo, nonché le

imprese in fase di espansione;

- **sviluppo e connessione di centri all'avanguardia per l'IA:** saranno sviluppati e connessi centri di eccellenza europei per l'intelligenza artificiale, saranno costituiti impianti di prova di rilevanza mondiale per settori come la mobilità connessa e sarà incentivata la diffusione dell'IA in tutta l'economia attraverso i [poli dell'innovazione digitale](#) ([oggi sono stati annunciati 66 milioni di euro per i poli per la robotica](#)). Sarà inoltre lanciata un'iniziativa pilota del [Consiglio europeo per l'innovazione](#) per supportare le tecnologie di IA della prossima generazione.

2. Creare spazi europei di dati

Affinché la tecnologia dell'IA possa svilupparsi sono necessari set di dati di grandi dimensioni, sicuri e solidi. Insieme ai paesi europei la Commissione intende creare spazi comuni europei di dati affinché la condivisione dei dati a livello transfrontaliero sia agevole e allo stesso tempo pienamente conforme al [regolamento generale sulla protezione dei dati](#). Il settore sanitario in particolare può trarre benefici dall'IA: in coordinamento con gli Stati membri, la Commissione promuoverà lo sviluppo di una banca dati comune di dati tratti da esami sanitari, con immagini scansionate anonimizzate, donate dai pazienti, per migliorare la diagnosi e la cura dei tumori mediante l'intelligenza artificiale. Entro la metà del 2019 la Commissione varerà un centro di supporto per la condivisione dei dati, allo scopo di fornire consigli pratici a tutti i soggetti europei che partecipano all'economia dei dati.

3. Promuovere il talento, le competenze e l'apprendimento permanente

Il talento in Europa è essenziale per lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ma i paesi dell'UE lamentano la carenza di professionisti delle TIC e di programmi di istruzione superiore specializzati nell'IA. È per questo motivo che la Commissione, insieme ai paesi europei, sosterrà i corsi universitari avanzati in intelligenza artificiale, ad esempio attraverso borse di studio specifiche. La Commissione continuerà inoltre a sostenere le competenze digitali e l'apprendimento permanente per tutta la società, in particolare per i lavoratori maggiormente colpiti dalla diffusione dell'IA, come indicato nella [strategia in materia di intelligenza artificiale](#). Per lo sviluppo dell'IA antropocentrica, è importante anche che i programmi di insegnamento di altre discipline, ad esempio il diritto, contemplino l'IA. Il pieno utilizzo del sistema della "carta blu" contribuirà inoltre ad attirare e trattenere in Europa professionisti dell'IA altamente qualificati.

4. Sviluppo di soluzioni di IA etiche e affidabili

L'intelligenza artificiale solleva nuove questioni di carattere etico, ad esempio potrebbe distorcere il processo decisionale. Per infondere la fiducia necessaria affinché la società accetti e utilizzi l'IA, il piano coordinato mira a sviluppare una tecnologia che rispetti i diritti fondamentali e le norme etiche. Un [gruppo europeo di esperti](#), che rappresenta il mondo accademico, le imprese e la società civile, lavora allo sviluppo di norme deontologiche per lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA. Una prima versione di tali norme sarà pubblicata entro la fine del 2018 e gli esperti ne presenteranno la versione definitiva alla Commissione nel marzo 2019, dopo un'ampia consultazione tramite l'[Alleanza europea per l'IA](#). L'obiettivo è portare all'attenzione mondiale l'approccio etico dell'Europa. La Commissione sta aprendo la cooperazione a tutti i paesi terzi disposti a condividere gli stessi valori.

Contesto

Nella strategia in materia di IA per l'Europa la Commissione ha proposto di collaborare con gli Stati membri allo sviluppo di un piano coordinato sull'IA entro la fine del 2018, allo scopo di massimizzare l'impatto degli investimenti a livello UE e nazionale, incoraggiare le sinergie e la cooperazione in tutta l'UE, effettuare scambi di buone prassi e definire insieme la strada da seguire per garantire all'UE nel suo complesso di poter competere a livello mondiale. La proposta di un piano coordinato è basata sulla dichiarazione sulla cooperazione in materia di IA presentata nell'aprile 2018 in occasione della Giornata digitale, sottoscritta da tutti gli Stati membri e dalla Norvegia. Il Consiglio europeo ha espresso la sua approvazione nel giugno 2018.

Il piano coordinato presentato oggi per un'IA "made in Europe" elenca azioni da avviare nel 2019 o nel 2020 e prepara il terreno per le attività degli anni successivi. Il coordinamento con gli Stati membri proseguirà e il piano sarà riesaminato e aggiornato ogni anno. Il nuovo servizio della Commissione sulle conoscenze in materia di IA, [AI Watch](#), contribuirà a monitorare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale in Europa e l'attuazione del piano coordinato.

Per il successo del piano è necessario completare il [mercato unico digitale](#) e il relativo quadro normativo. Gli Stati membri e il Parlamento europeo devono giungere quanto prima a un accordo sulle proposte legislative in materia di cibersecurity e di [dati aperti](#) e sul [prossimo bilancio dell'UE](#), che prevede finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e per la diffusione delle tecnologie di IA.

Per ulteriori informazioni

[Coordinated plan on Artificial Intelligence \(AI\) Communication](#)

[Domande e risposte sul piano coordinato](#)

[Scheda sull'intelligenza artificiale](#)

[Ulteriori informazioni: 66 milioni di euro per i poli per la robotica](#)

[Comunicato stampa sulla comunicazione "L'intelligenza artificiale per l'Europa" \(aprile\)](#)

[Comunicato stampa: gruppo di esperti sull'intelligenza artificiale \(marzo\)](#)

[Domande e risposte sull'approccio europeo all'IA](#)

[Dichiarazione sulla cooperazione in materia di intelligenza artificiale](#)

[Ulteriori informazioni sull'IA](#)

IP/18/6689

Contatti per la stampa:

[Nathalie VANDYSTADT](#) (+32 2 296 70 83)

[Joseph WALDSTEIN](#) (+ 32 2 29 56184)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)